



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO  
n. 5 del 18/03/2026**

\*\*\*

**OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)”. POTENZIAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. AVVIO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI CUI ALL'ART 189 D.LGS 36/2023 PER LA MODIFICA DELLA CONCESSIONE AFFIDATA A TRM SPA IL 21/12/2012.**

L'anno duemilaventisei, addì diciotto del mese di marzo alle ore 15:00, presso la sede di A.R. Piemonte, Via Pio VII, 9 10135 Torino, in collegamento da remoto via webex, convocata dal Presidente dell'Assemblea, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunita, in sessione ordinaria ed in seduta aperta di prima convocazione, l'Assemblea d'Ambito, nella persona dei Signori:

<b>CAV/PROVINCE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>DELEGA SI/NO</b>	<b>CONTEGGIO PRESENZA</b>	<b>CONTEGGIO QUOTA PRESENTI</b>
CAV ALESSANDRINO	Mauro Bressan		1	1,77
CAV CCR	Fabio Zavattaro		1	1,49
CAV CSR	Matteo Gualco		1	3,51
PROVINCIA ALESSANDRIA	Maurizio Sciaudone	si	1	2,32
CAV CBRA	Luigi Giacomini		1	4,06
PROVINCIA ASTI	Andrea Gamba	si	1	1,15
CAV COSRAB	Gianni Ciliesa		1	3,32
PROVINCIA BIELLA	-	-	-	-
CAV ACEM	Andrea Ferro		1	2,17
CAV CSEA	Fulvio Rubiolo		1	3,29
CAV CEC	Piergiacomo Quiriti		1	3,72
CAV COABSER	-	-	-	-
PROVINCIA CUNEO	Luca Robaldo		1	3,27
CAV BN	Silvia Bergamaschi	si	1	4,72
CAV MN	Alda Protti		1	4,44
PROVINCIA NOVARA	Marco Caccia	si	1	2,05
CAV ACEA	-	-	-	-
CAV CCS	Adriano Pizzo		1	4,16
CAV COVAR 14	Maddalena Vietti Niclot		1	3,86
CAV CADOS	Erika Riedo	si	1	4,71
CAV BAC 16	Riccardo Civera		1	3,28
CAV CISA	Mario Burocco		1	2,47
CAV TORINO	Stefano Lo Russo		1	9,94
CAV CCA	Valerio Grosso		1	2,94
CITTA'	Stefano Lo Russo		1	12,46

METROPOLITANA TORINO				
CAV CR VCO	Massimo Manzini		1	3,60
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	Gianmaria Minazzi	si	1	0,87
CAV COVEVAR	-	-	-	-
PROVINCIA VERCELLI	-	-	-	-
<b>TOTALE PRESENTI</b>			<b>24</b>	<b>89,57</b>

Assume la presidenza il Presidente Stefano Lo Russo  
Assiste alla seduta il Segretario Dr. Gerlando Russo.  
E' presente in sede il Presidente Paolo Fioletta.  
E' presente in collegamento da remoto il Collegio dei Revisori.  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

\*\*\*

*Deliberazione n. 5 del 18/03/2026*

**OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL “PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)”. POTENZIAMENTO DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. AVVIO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DI CUI ALL’ART 189 D.LGS 36/2023 PER LA MODIFICA DELLA CONCESSIONE AFFIDATA A TRM SPA IL 21/12/2012.**

#### **L’ASSEMBLEA D’AMBITO**

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018 ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”*.
- La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.
- In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
  - “a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:*
    - 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
    - 2) (...)*
    - 3) (...)*
    - 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
    - 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*
  - b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
  - b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;*
  - b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;*
  - c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003”.*

- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:
  - a) un ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, da una Conferenza d'ambito denominata Autorità Rifiuti Piemonte, costituitasi in 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, sottoscritto dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino;
  - b) 21 sub-ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, dai consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta).

#### RICHIAMATI:

- L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che: *“La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni: a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso; b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni; c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;...”*
- lo Statuto di A.R. Piemonte che, all'art. 2 prevede che: *“2. La Conferenza d'Ambito svolge tutte le funzioni di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito denominato Piano regionale). 3. La Conferenza d'Ambito svolge le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di cui all'articolo 8, comma 1 della l.r. 1/2018 inerenti all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali individuati all'articolo 7, comma 4, l.r. 1/2018...”*

#### CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del 9/5/2023 n° 277-11379 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il *“Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)”*.
- Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte, individuando, per la chiusura del ciclo di trattamento dei RUR, lo scenario impiantistico B (produzione e coincenerimento del Combustibile Solido Secondario- CSS- per la sola provincia di Cuneo e recupero energetico mediante termovalorizzazione per tutte le altre province e per la Città Metropolitana di Torino), dal momento che lo stesso presenta le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale e di minore consumo di suolo.
- Lo scenario B prevede tre sottoscenari impiantistici:
  - *Sottoscenario B1*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Nord della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
  - *Sottoscenario B2*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Sud della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
  - *Sottoscenario B3*: potenziamento dell'attuale termovalorizzatore di Torino che si affiancherebbe al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
- Il PRUBAI dispone che *“tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione”*.
- Il PRUBAI conferisce, pertanto, mandato ad A.R. Piemonte di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento:
  1. alle tecnologie da adottare;
  2. alla sostenibilità economica;
  3. alle opportunità localizzative.

#### DATO ATTO CHE:

- Nel mandato conferito dal PRUBAI, con deliberazione n. 9 del 18/10/2024, il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione dei sottoscenari B del PRUBAI, per procedere all'acquisizione di primi elementi utili di valutazione in relazione alle "opportunità localizzative".
- A.R. Piemonte, con nota prot. n. 272 del 21/10/2024 inviata ai CAV e Province della Regione Piemonte, ha richiesto:
  - agli Enti di governo dei territori considerati nei sottoscenari B1 e B2 del PRUBAI, di esprimere l'eventuale disponibilità ad ospitare, nel proprio territorio, un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione. L'espressione di interesse dovrà essere previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Province) e corredata da una proposta localizzativa, da sottoporre alla valutazione dell'Ente scrivente.
  - agli Enti di governo del territorio considerato nel sottoscenario B3 del PRUBAI, di esprimersi in merito all'eventuale opzione di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione esistente, previa concertazione con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Città Metropolitana) e sentito il gestore dell'impianto.
- Con deliberazione n. 1 del 19/02/2025 il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte, in esito all'esame formale delle proposte pervenute e a conclusione del procedimento di ricognizione preliminare, ha ammesso al procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa due delle tre proposte pervenute (quella del CBRA e quella del Comune di Torino), in quanto proceduralmente conformi alla richiesta; il CDA ha avviato il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa di tali proposte ai criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI al paragrafo 7.5.4 e ai criteri di idoneità dimensionale e morfologica, stante la tecnologia individuata nello Scenario B (scenario oggetto della ricognizione preliminare) e il fabbisogno di incenerimento individuato dal PRUBAI.
- Con Deliberazione n. 6 del 07/03/2025 il Consiglio d'Ambito, a conclusione del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, ha deliberato che l'unica proposta localizzativa idonea, in virtù dei criteri applicati, è quella pervenuta da parte del Comune di Torino, relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3. L'Assemblea d'Ambito, con Deliberazione n. 2 del 30/4/2025 ha confermato e fatto propria la scelta localizzativa.
- Con le Deliberazioni di CDA e di Assemblea citate, A.R. Piemonte ha avviato il procedimento finalizzato ad individuare le specifiche tecniche di progettazione e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica da dare al gestore per la formulazione del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido. In particolare, gli organi hanno dato mandato agli uffici di procedere, avvalendosi del supporto di altissima professionalità del Politecnico di Torino, a:
  - determinare le specifiche tecniche per garantire la sostenibilità tecnologica, l'affidabilità dell'impianto e le migliori garanzie ambientali;
  - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità sociale (compensazioni territoriali, economiche e ambientali ai territori, sistemi e infrastrutture di trasporto dei rifiuti, sorveglianza sulla salute della popolazione su modello SPOTT, etc);
  - individuare le migliori condizioni possibili di sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo.
- In data 14/04/2025 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Politecnico di Torino e con determinazione n. 22 del 11/06/2025 è stato affidato al Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'ambiente, Territorio e Infrastrutture (DIATI), il servizio di supporto tecnico-scientifico nella definizione dei criteri e requisiti del progetto di ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido.

RILEVATO CHE, al fine di svolgere le attività sopraelencate nell'ambito del procedimento avviato con le citate deliberazioni di CDA n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/4/2025, A.R. Piemonte ha attivato alcuni Tavoli di Lavoro:

- 1) un Tavolo di Lavoro per la definizione delle specifiche di progetto dell'ampliamento dell'impianto del Gerbido, che vede coinvolti A.R. Piemonte e il Politecnico di Torino, con la collaborazione di ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino e l'attuale gestore dell'impianto;
- 2) un Tavolo di Lavoro per la definizione dei criteri tariffari dell'ampliamento dell'impianto del Gerbido che vede coinvolti A.R. Piemonte e l'attuale gestore dell'impianto;
- 3) un Tavolo di Lavoro per la definizione delle compensazioni economiche e ambientali che vede coinvolti A.R. Piemonte, Città Metropolitana di Torino, l'attuale gestore dell'impianto e i comuni dell'area di influenza.

- 4) Tavolo di Lavoro per la definizione delle modalità e condizioni di affidamento dell'ampliamento dell'impianto del Gerbido.

Vista la propria deliberazione n. 4 in data odierna di approvazione della relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale*, redatta dal Politecnico di Torino in collaborazione con gli Uffici di A.R. Piemonte, che individua i criteri tecnici minimi per la progettazione del potenziamento del Termovalorizzatore del Gerbido di cui allo Scenario B3 del PRUBAI e le linee di indirizzo da attuarsi a livello di sistema, dalla quale emerge, tra l'altro, che il *“potenziamento”* richiesto dal PRUBAI dovrà consistere nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione (Quarta Linea).

RILEVATO CHE A.R. Piemonte, nell'esercizio delle proprie competenze di cui alla L.R. 1/2018, dovrà procedere all'affidamento della realizzazione e gestione della Quarta Linea, ai sensi della normativa vigente in materia, sulla base dell'esito dell'iter autorizzativo del progetto presso la Città Metropolitana di Torino.

RICHIAMATO lo Statuto di A.R. Piemonte che prevede all'Art. 13: *“1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea d'Ambito e comunicati agli enti associati ..... la definizione del modello organizzativo e l'individuazione delle forme di gestione del segmento di servizio di competenza ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori.....”*

RITENUTO di dover reperire gli elementi giuridici e amministrativi istruttori necessari affinché l'Assemblea possa procedere all'affidamento della realizzazione e gestione della Quarta Linea.

DATO ATTO CHE:

- L'attuale gestore delle tre linee dell'impianto del Gerbido è la società TRM spa.
- La Società TRM SpA, inizialmente pubblica, è affidataria dal 2005, da parte di ATO-R, della realizzazione e gestione dell'impianto di incenerimento sito a Torino, in località Gerbido e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti urbani ed è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 309-557341 del 21/12/2006, rinnovata con D.D. n. 353-28635/2018).
- Nel 2012, con gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner privato operativo industriale (società Iren) al quale è stato ceduto l'80% delle azioni della società TRM da parte del Comune di Torino e di altri soci pubblici.
- Il 21 dicembre 2012, in esito all'aggiudicazione definitiva, ATO-R e TRM divenuta mista hanno sottoscritto il Contratto di Servizio tuttora vigente, che regola i rapporti giuridici afferenti alla gestione dell'impianto e il relativo servizio di smaltimento dei rifiuti. La scadenza del Contratto è al 2034.
- Con Deliberazione n° 3 del 30/04/2025 il contratto di servizio Rep. N. 26400 vigente tra ATO-R e TRM spa, attuale gestore del termovalorizzatore del Gerbido, è stato ceduto *ope legis* ad A.R. Piemonte con effetto dal 1° maggio 2025.

DATO ATTO CHE la Quarta Linea rappresenta, ai sensi del citato PRUBAI, un potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido e che, a tal fine, come emerge dalla Relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”*, approvata con propria deliberazione n. 4 in data odierna, dovrà garantire intercambiabilità tecnica con le tre linee già esistenti e potrà usufruire di apparati e strutture già presenti sul sito e già a servizio delle altre linee, rappresentando dal punto di vista tecnico un'integrazione impiantistica delle linee di termovalorizzazione già esistenti.

DATO ATTO CHE TRM spa, con nota del 13/12/2024 Prot. TR001173-2024-P in seguito a richiesta da parte della Città di Torino, aveva dichiarato la propria disponibilità alla piena attuazione del Sottoscenario B3 del PRUBAI, ossia del potenziamento dell'attuale Termovalorizzatore di Torino.

VISTO l'Art. 189 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia), il quale, tra l'altro, prevede al comma 1 che: *“Le concessioni possono essere modificate senza una nuova procedura di aggiudicazione della concessione nei casi seguenti:*

*a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi purché riferite agli indici sintetici di cui all'articolo 60, comma 3; tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali*

*modifiche, nonché le condizioni alle quali possono essere impiegate; esse non apportano modifiche che altererebbero la natura generale della concessione;*

*b) per lavori o servizi supplementari da parte del concessionario originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nella concessione iniziale, quando un cambiamento di concessionario:*

*1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperatività tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito della concessione iniziale;*

*2) comporti per l'ente concedente notevoli inconvenienti o una sostanziale duplicazione dei costi;*

*c) negli ulteriori casi in cui siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

*1) la necessità di modifica è determinata da circostanze che un ente concedente diligente non ha potuto prevedere;*

*2) la modifica non altera la natura generale della concessione;*

*3) nel caso di concessioni aggiudicate dall'ente concedente allo scopo di svolgere un'attività diversa da quelle di cui all'allegato II alla direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, l'eventuale aumento di valore non deve eccedere il 50 per cento del valore della concessione iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare le disposizioni della presente Parte;*

*d) se un nuovo concessionario sostituisce quello a cui l'ente concedente aveva inizialmente aggiudicato la concessione a causa di una delle seguenti circostanze:*

*1) la presenza di una clausola od opzione di revisione inequivocabile in conformità della lettera a);*

*2) al concessionario iniziale succeda, in via universale o parziale, a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della direttiva 2014/23/UE;*

*3) nel caso in cui l'ente concedente si assuma gli obblighi del concessionario principale nei confronti dei suoi subappaltatori, ove tale possibilità sia prevista dalla legislazione nazionale;*

*e) se le modifiche, a prescindere dal loro valore, non sono sostanziali.”*

RITENUTO DI dover avviare una fase procedimentale volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per la modifica della concessione affidata a TRM SPA il 21/12/2012 sulle attuali linee di termovalorizzazione, con riferimento alla possibilità di ampliamento dell'oggetto di affidamento ai sensi dell'art 189 del D.lgs. 36/2023.

RITENUTO CHE l'elaborazione del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido (Quarta Linea) rappresenti un elemento istruttorio fondamentale per la verifica dei presupposti di cui al citato art.189 del D.lgs. 36/2023.

VALUTATO, a tal fine, di richiedere all'attuale concessionario TRM spa di avviare la fase progettuale relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido (Quarta Linea), conformemente ai criteri tecnici minimi espressi con deliberazione di Assemblea n. 4 in data odierna, e a procedere all'avvio dell'iter autorizzativo.

VISTI E RICHIAMATI:

- L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018, il quale dispone che A.R. Piemonte “c) *definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza*”.
- L'Art. 21 comma 1 del Dlgs. 201/2022 “*Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni*”, il quale prevede: “1. *Gli enti competenti all'organizzazione del servizio pubblico locale individuano le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio. L'individuazione avviene in sede di affidamento della gestione del servizio ovvero in sede di affidamento della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, qualora questa sia separata dalla gestione del servizio. ...3. Fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali può essere affidata separatamente dalla gestione del servizio, garantendo l'accesso equo e non discriminatorio alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni patrimoniali essenziali a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio. 4. Qualora sia separata dalla gestione del servizio, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali è affidata dagli enti competenti secondo le modalità di cui all'articolo 14, comma 1, lettere a), b) e c)*”.
- L'Art. 14 comma 1 del Dlgs. 201/2022.
- L'art. 19 comma 1 del D.lgs 201/2022 “*Durata dell'affidamento e indennizzo*”, che prevede: “*Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti*”.

*proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici.”*

- L'Art. 24 del Dlgs. 201/2022 il quale prevede che i rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio pubblico sono regolati da un contratto di servizio, disciplinandone i contenuti.
- il D. Lgs. 175 in data 19/08/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- il D.lgs 36/2023.

VISTA la delibera di CDA di proposta all'Assemblea n. 6 del 10-3-2026.

DATO ATTO CHE i contenuti del presente procedimento sono stati illustrati e condivisi con gli enti componenti dell'Assemblea d'Ambito nell'incontro del 12/03/2026.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA l'illustrazione del Presidente dell'Assemblea e del Presidente del CDA.

Uditi gli interventi dei componenti dell'Assemblea, per i quali si rimanda alla registrazione della seduta, conservata agli atti, che qui si richiama integralmente.

RITENUTO, ai sensi della normativa poc'anzi esposta ed in seguito alla propria deliberazione n. 4 in data odierna, di avviare il procedimento di verifica dei presupposti di cui all'art 189 D.lgs. 36/2023 per la eventuale modifica della concessione affidata a TRM SPA il 21/12/2012 sulle attuali linee di termovalorizzazione, con riferimento alla possibilità di ampliamento dell'oggetto di affidamento, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie a tal fine.

RITENUTO, ai fini di quanto sopra, di richiedere all'attuale concessionario TRM spa di avviare la fase progettuale relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido (Quarta Linea), conformemente ai criteri tecnici minimi e agli indirizzi espressi con deliberazione di Assemblea n. 4 in data odierna, rappresentando il progetto della Quarta Linea un elemento istruttorio fondamentale per la verifica dei presupposti di cui al citato art.189 del D.lgs. 36/2023, e a procedere conseguentemente all'avvio dell'iter autorizzativo.

RITENUTO che il procedimento di verifica avviato con il presente atto debba concludersi entro il 31/12/2026 con la conferma o meno della sussistenza dei presupposti di cui all'art 189 D.lgs. 36/2023 per la modifica della attuale concessione affidata a TRM SPA il 21/12/2012 ai fini della realizzazione e gestione della Quarta Linea, per poter procedere con gli atti conseguenti e necessari di competenza in esito alla conclusione dell'iter autorizzativo.

RITENUTO di individuare il Responsabile del presente Procedimento nella persona della Dott.ssa Federica Canuto, Dirigente dell'Area Amministrativa, Giuridica e Finanziaria.

Vista la L.R. 1/2018

Visto il D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

VISTO e richiamato il D. lgs. 36/2023.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 15 comma 3 dello Statuto.

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 89,57 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 44,80 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 89,57 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 89,57 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 44,80 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 89,57 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

## **DELIBERA**

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di avviare il procedimento di verifica dei presupposti di cui all'art 189 D.lgs. 36/2023 per la eventuale modifica della concessione affidata a TRM SPA il 21/12/2012, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie a tal fine.
2. Di richiedere, ai fini di quanto sopra, all'attuale concessionario TRM spa, di avviare la fase progettuale relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido (Quarta Linea), conformemente agli criteri tecnici minimi e agli indirizzi espressi con deliberazione di Assemblea n. 4 in data odierna, rappresentando il progetto della Quarta Linea un elemento istruttorio fondamentale per la verifica dei presupposti di cui al citato art.189 del D.lgs. 36/2023, e a procedere conseguentemente all'avvio dell'iter autorizzativo.
3. Di stabilire che il procedimento di verifica avviato con il presente atto dovrà concludersi entro il 31/12/2026 con la conferma o meno della sussistenza dei presupposti di cui all'art 189 D.lgs. 36/2023 per la modifica della attuale concessione affidata a TRM SPA il 21/12/2012 ai fini della realizzazione e gestione della Quarta Linea, per poter procedere con gli atti conseguenti e necessari di competenza in esito alla conclusione dell'iter autorizzativo.
4. Di individuare il Responsabile del presente Procedimento nella persona della Dott.ssa Federica Canuto, Dirigente dell'Area Amministrativa, Giuridica e Finanziaria.
5. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario  
Dott. Gerlando Russo

Il Presidente  
Prof. Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Dirigente Amministrativo  
Dott. ssa Federica Canuto